

# ACQUA PER LA VITA

*Rotary Club di San Benedetto del Tronto*

In sintonia con il tema elaborato dal presidente internazionale Mark Maloney *il Rotary connette il mondo* e con gli obiettivi indicati anche a livello distrettuale, il Club di San Benedetto del Tronto ha scelto di orientare la propria azione di service in accordo con vari principi-guida, tra cui la condivisione e l'innovazione. "Innovazione" nel senso peculiare di un'inedita connessione tra club vicini e lontani. Per la prima volta nella nostra storia ormai più che sessantennale, infatti, abbiamo elaborato un progetto umanitario internazionale che aspira ad essere un Global Grant; ovvero, un'iniziativa idonea a ricevere dalla Rotary Foundation parte dei fondi per la sua realizzazione.

"Acqua per la Vita" è un progetto a favore di un intero villaggio situato nella Contea di Samburu, una zona remota dello stato africano del Kenya completamente sprovvista di acqua corrente. In concreto il service consiste nello scavare un pozzo molto profondo (almeno m. 150), installare una pompa, un depuratore e un serbatoio, per far fronte alla richiesta di acqua potabile, soprattutto per uso alimentare, ma anche igienico-sanitario e domestico in generale. Invero, il pozzo che si intende realizzare deve essere in grado di servire tutta la comunità beneficiaria: la scuola materna, con una popolazione di duecento alunni, otto insegnanti e due personale non docente; il centro sanitario locale con una capienza di circa quaranta letti; la residenza delle Suore – Piccole Ancelle del Sacro Cuore e la Missione Cattolica; il villaggio circostante di Archer's Post. Di conseguenza, sono coinvolte ben tre aree di intervento individuate dal Rotary International come significative al fine di produrre miglioramenti duraturi: in primis la «fornitura di acqua potabile», ma anche la «lotta alle malattie» e il «sostegno all'istruzione».

Il progetto generale è stato preparato e pianificato in collaborazione con la dottoressa Cristiana Micucci, moglie del socio Massimo Lupi. Da più di vent'anni Cristiana si reca in Kenya per svolgere attività di volontariato e, anche grazie al contributo del nostro Club, ha aperto vari studi dentistici e altre strutture sanitarie. Per questo suo prezioso e infaticabile lavoro l'anno scorso ha ricevuto un Paul Harris. Durante uno dei suoi soggiorni kenioti, finalizzato appunto all'aiuto umanitario delle popolazioni locali, Cristiana ha raccolto le richieste degli abitanti di Archer's Post e ha sperimentato personalmente la loro urgente necessità di acqua potabile: è stata proprio lei ad effettuare una concreta valutazione comunitaria (intesa come prima fase indispensabile alla realizzazione di un progetto di successo), al fine di coinvolgere la comunità beneficiaria e di ottenere la sua partecipazione e il suo supporto. Non a caso, la perizia idrogeologica e il rapporto di fattibilità del progetto, con i relativi costi, sono stati realizzati da periti del posto. Così come si cercheranno sponsor e finanziamenti locali. Le attrezzature e i materiali necessari, nonché le eventuali parti di ricambio, saranno poi acquistati localmente. In questo senso, il nostro service è assolutamente credibile, in quanto risponde ad un bisogno vitale identificato dai membri della comunità beneficiaria. Insieme a loro è stata sviluppata

una possibile soluzione al problema, anche al fine di incoraggiare il senso di appartenenza e la disponibilità di ognuno a collaborare per lo sviluppo umano, sociale, economico e culturale dell'intera collettività. In effetti, la stessa comunità locale considera il progetto come proprio, tanto che tutti gli abitanti del villaggio si sono impegnati a sostenere il piano di lavoro e la sua efficacia ben oltre l'intervento e la collaborazione dei rotariani e l'esaurimento dei fondi elargiti. Il progetto generale, dunque, può essere considerato in grado di fornire soluzioni a lungo termine: tra l'altro, affinché la comunità possa provvedere autonomamente alla manutenzione e alle riparazioni necessarie all'efficienza e alla longevità del pozzo, si prevede anche la formazione di personale locale. Il progetto è tecnicamente fattibile per quanto concerne sia la sua portata che i costi di realizzazione, e i risultati conseguiti verranno adeguatamente misurati.

Per il suo carattere piuttosto complesso e internazionale, il service inevitabilmente mobilita tutti i soci e permette di creare connessioni ancora più ricche ed estese con i club kenioti, i quali sono entusiasti di collaborare. Al fine di reperire fondi sono previste varie iniziative. Il 19 luglio scorso abbiamo già organizzato un evento dal titolo: "SERATA AL PORTO – Scaviamo insieme un pozzo in Kenya". La collaborazione e la generosità dei partecipanti e di altri donatori ci ha permesso di raccogliere una somma piuttosto cospicua, in ogni caso al di là di ogni nostra aspettativa.

Proprio perché volto a «portare acqua pulita, migliori condizioni di salute, istruzione e stabilità economica alle persone più svantaggiate», esso ci permette di riaffermare i fondamentali valori di cooperazione, di solidarietà e di responsabilità. Oggi più che mai è importante recuperare e diffondere la capacità di rispondere efficacemente all'Altro che ci interpella e richiede il nostro aiuto. Perciò, cercheremo di ispirare ogni nostra azione all'aforisma elaborato dalla scrittrice americana Helen Keller e fatto proprio dal Governatore Basilio Ciucci: *Da soli possiamo fare così poco, insieme possiamo fare così tanto!*

Maria Rita Bartolomei  
Presidente a.r. 2019/2020